

Serie A

Parola di capitano



Mihajlovic
ritrova Abate
e (forse) Mexes



Milan di nuovo al lavoro dopo il giorno di riposo per preparare la trasferta del Bentegodi. Le buone notizie per Mihajlovic arrivano dalla difesa visto il

rientro in gruppo di Mexes, Montolivo ha svolto del lavoro personalizzato. Allenamento in palestra per Bacca mentre è vicino al rientro in gruppo Luiz

Adriano, che ha svolto una seduta personalizzata sul campo rialzato. Contro il Chievo tornerà Abate in difesa dopo la squalifica.

L'INTERVISTA

di Francesco Arioli

SERGIO PELLISSIER

«Lasciare? È ancora presto Sto bene, voglio i 100 gol»

Sensazioni da bomber, un altro bel dribbling servito all'anagrafe e, soprattutto, un futuro tutto da scrivere. Il capitano non ha nessuna voglia di abbandonare il vascello. Anzi. Almeno fino alla scadenza del contratto che lo lega al Chievo.

Questione di motivazioni, certo, ma anche di un fisico che risponde in maniera eccellente alle sollecitazioni del campo.

Con quella ossessiva fissazione per il pallone da sbattere nel sacco.

Il San Paolo, sabato sera, ha testimoniato che il guizzo di Sergio Pellissier non ha perduto l'antico smalto.

Il che non basta a consolarlo per quel pallone spizzato di testa, in avvio di ripresa, che è morto a una spanna dal palo, irraggiungibile anche per Castro: «Sarò ancora uno svelto ma in quelle occasioni prevale sempre il dispiacere», confessa Pelobomber. «Fai gol lì, vai sul 2-2 e poi non si può mai sapere come finisce».

Quindi non ti aiuta sapere che hai comunque conservato la tua proverbiale rapidità?

«No. Il gol è bello e fa bene a tutti gli attaccanti. E non far gol mette in difficoltà anche uno che ha tante presenze in Serie A e che tiene in modo particolare a questo club».

Immediatimi in Maran: in questa stagione ti saresti dato lo stesso minutaggio o, magari, qualche opportunità in più?

«Già faccio fatica a fare il mio lavoro di calciatore, anche l'allenatore... Però è normale che dica che mi farei giocare sempre. Perché

ho voglia, determinazione, esperienza. C'è tutto. Ma so di non avere più le 38 partite nelle gambe né i 90' tutte le settimane. Lo so come so che l'età avanza. Però giocherei sempre perché ho voglia di dare il mio contributo, di far gol, di raggiungere i miei obiettivi che sono gli stessi obiettivi del Chievo».

A proposito di obiettivi, personali: hai spostato in là qualche traguardo? Hai deciso quando andare in pensione?

«No, bisogna avere obiettivi e anche cercare di spostarli. Adesso come adesso non mi fermo. Capisco magari di avere bisogno di più tempo per recuperare, a volte faccio uno scatto in meno di quindici anni fa ma il fisico sta reggendo».

Quindi quegli obiettivi...

«Il primo è quello di raggiungere i cento gol in Serie A e mi auguro di arrivarci il prima possibile. Ho ancora qualche anno di contratto, mi piacerebbe arrivare a scadenza ed essere ancora in forma. Poi vedremo cosa capiterà».

Tiribocchi ha ricordato un paio di giorni fa di essere stato protagonista, proprio come te, nell'ultima vittoria sul Milan, vostro avversario domenica. Sono passati undici anni...

«Non pensavo così tanto... Indubbiamente col Milan abbiamo fatto tante partite belle, soprattutto in casa, che però non ci hanno fruttato nulla. Si vede che doveva andare così. Prima o poi girerà nel modo giusto».

Oggi come si fa la storia?

«Bisognerà evitare di farli giocare appieno altrimenti diventano ancora più bravi.



Pellissier ci prova di testa: Chiriches e Koulibaly stanno a guardare

«Ho ancora qualche anno di contratto: voglio onorarli Poi vedremo che cosa capiterà»

«Totti? Ho provato certe brutte sensazioni già tre anni fa Resuscitato? Io non muoio mai...»

Se restiamo tutti dietro loro solo col palleggio ti possono far girare a vuoto. È un po' così per tutte le grandi squadre: se li aspetti hanno una qualità tecnica troppo superiore. Poi bisognerà essere attenti, sbagliare il meno possibile e sperare che non siano in giornata».

È un gol-vittoria domenica? quanto ti piacerebbe far quest'altro regalo al Chievo?
«Mi piacerebbe farne tanti altri per il Chievo. Sarebbe bello segnare domenica come sarebbe bello segnare a Genova. Chiaro che per una punta è importante far gol così come conta far vincere la propria squadra».

Perché segnare senza vincere...
«È come aver lavorato a metà. Manca la gioia pura».

Terzo posto ormai perduto, voci su Mihajlovic, ko a Reggio Emilia: che tipo di Milan arriverà domenica?

«Un Milan arrabbiato. Il Milan di Reggio veniva da sette risultati utili di fila e anche col Sassuolo poteva segnare due o tre gol prima di prenderne. È il calcio. Ma il Milan è vivo. E domenica meritava molto di più».

Non avete fatto così male neanche voi a Napoli però.

«Quando perdi purtroppo si vanifica tutto. Certo abbiamo giocato un po' più a viso aperto. Ma se al Napoli concedi qualche occasione sono talmente bravi che fanno gol subito. Spiace esserci fatti recuperare subito ma giocavi contro una squadra veramente in forma, che corre. Non sono

Le news

INGLESE E GAMBERINI LAVORANO ANCORA A PARTE. Doppia seduta molto intensa a Verona per il Chievo che prosegue la preparazione in vista del match di domenica contro il Milan (inizio alle 12,30) al Bentegodi. Durante la mattinata il gruppo guidato da Rolando Maran ha eseguito lavori individuali di forza in palestra e lavori elastico reattivi in palestra; nel pomeriggio si è invece passati ad attivazione fisica, tecnica a coppie, sviluppi sulla fase offensiva, esercitazione sulla fase difensiva alternate nelle due metà campo, torneo a pressione a tre squadre a campo ridotto. Tutti i gialloblù a disposizione di mister Rolando Maran ad eccezione del difensore Alessandro Gamberini e dell'attaccante Roberto Inglese che hanno continuato a svolgere un allenamento differenziato. È ormai pienamente reintegrato nel gruppo Mariano Izco, che punta a questo punto a migliorare la condizione in vista del ritorno in campo.

però, lo si è visto anche contro la stessa Juve, fa più fatica quando gioca contro le grandi. Credo alla Juve pur sapendo che ci sono ancora davanti dieci partite e può succedere di tutto».

Dove si può collocare il Chievo di oggi nella tua personale classifica, annata per annata?
«Il calcio è cambiato tanto. Non è più il calcio di qualità cui eravamo abituati. Nei miei primi anni di Chievo la squadra era davvero forte, tutti avevano doti tecniche e personalità. Adesso il calcio è più fisico, oggi bisogna saper correre più degli altri. Io credo che questo sia un Chievo di qualità che però può migliorare ancora tanto. Io i giocatori li vedo in allenamento: hanno più qualità di quella che mettono alla domenica».

Non pensi allora che sia il momento di osare? Cioè di puntare stabilmente alla colonna sinistra della A?
«Bisogna sempre osare. L'importante è tenere presente che l'obiettivo primario è la salvezza. Poi puoi puntare a tutto quello che vuoi. Per la società, per il prestigio, per la gloria. Sempre un passo alla volta».

Hai già individuato il tuo successore al Chievo? Pensi che possa essere uno tra Meggiorini e Inglese?

«Siamo completamente diversi, di sicuro loro possono fare ancora tanti anni al Chievo. Inglese in particolare, per l'età, può ancora fare molto bene qui. Poi ci sono momenti in cui si tratta di fare delle scelte. Io a suo tempo ho fatto le mie, Alberto Paloschi ne ha fatte altre. Inglese vedremo».

Che idea ti sei fatto degli imminenti congedi di campioni come Totti e Di Natale?

«Io credo di essere stato il primo a provare certe sensazioni. All'improvviso tre anni fa mi hanno tolto parte di quello che avevo creato qui. Succede. Gli anni passano per tutti e arriverà anche la dolorosa scelta di smettere. Questo è il calcio».

Vuoi dire che sei resuscitato?
«Ma no: io non muoio mai».

CALCIO A 5 MSP. Le prime della classe certificano il successo nei gironi della A1 a due giornate dalla fine della stagione

Noi Team e Corvinul, corsa senza freni

Quattro per la promozione nel gruppo C della A2. Il Thc può già festeggiare la categoria superiore

Meno due gare dal termine della stagione regolare. Sta entrando sempre più nel vivo il campionato di calcio a 5 Msp ormai pronto per accogliere playoff e playout non tante squadre ancora a caccia della posizione migliore. Non ha questi problemi il Noi Team Elettrolaser sicuro del primo posto nel primo girone di serie A grazie al successo sull'Agriturismo Cà

Del Pea ed alla contemporanea sconfitta dell'AC '98 dalle Piere Confin che hanno disputato una delle migliori partite della stagione.

Perde ancora il Sandra che lascia i tre punti ai Pumas-Farmacia Venturini, mentre la Sampierdarenese ha perso una buona possibilità per avvicinarsi al podio perdendo contro la Elio Porte Blindate e la Clexidra.com si è risolleata battendo il Conan Povegliano.

Nel gruppo B il Corvinul Hunedoara vince contro la seconda Libreria Terza Pagina ma il girone, con l'Euroelec-

tra Fantoni nella piazza d'onore dopo il 3 a 2 sui Green Brothers. Grande sorpresa per il 6 a 3 del Colletta Vigasio sulla Trinacria, vittorie degli Arditi sull'Olimpica e della Pizzeria Parolin Alpo sul Sona Nazione.

In A2 il GfStore Valpolicella è lanciato verso la A1, seguono il Kubitek e Le Riserve che hanno certificato secondo e terzo posto battendo Eagles e Santa Lucia Team.

Il turno porta i tre punti anche al Last Proforma mentre gli East Green Boots costringono l'Athletic S.Louis al pareggio. Nel gruppo B il



La formazione dell'Ac '98

Ri.Av.El. ribadisce la sua leadership battendo l'Ospedaletto con i Noni-BNC Splash risaliti in seconda posizione.

Pari tra Polemici e Goderecci in lotta per la quarta piazza, Tecnocasa S.Lucia e Bure Doc hanno sconfitto rispettivamente Soccer Ambro Five e Matteo Acconciature.

Il gruppo C continua ad essere il più equilibrato con quattro squadre in corsa per la promozione diretta: resta davanti l'Ikikos che non è andato oltre il pareggio con i Bomboneros, la terza Ac Ghè è stata battuta dal Blue Moon che rimane in compagnia della Busa, vittoriosa con la già retrocessa Avis United. Si sono forse svegliati troppo tardi i Butei, vincenti contro i Reduci come il M5L

contro i Baloos sempre penultimi. Nel girone D il The centra la promozione matematica grazie al pari dell'Alleanza Rumena con i Red Devils. Playout per la New Team, pareggiano Avanguardia contro Eagles Aquile di Balconi contro Enogas.

In serie B nel girone A certezza della A2 per il Corner Bar Team, manca invece un solo punto al Mai Dire Mai, nel B il Visho.it ha confermato il primo posto battendo i 7 Nani ora raggiunti dal Tika Taka. Nel gruppo C col riposo della prima Real Pearà il Terzo Tempo è tornato in testa col Lokomotiv Bure. Nel D già promosso il Giovane 37064, l'Ei Team-Giardino dei Saporì batte il Chiaroscurò Café. • L.M.